

**GUALDO TADINO LA SOPPRESSIONE SARA' DISCUSSA DAI CAPIGRUPPO OGGI IN MUNICIPIO**  
**«Giù le mani dall'ufficio postale di Pieve di Compresseto»**

— GUALDO TADINO —

**IL TEMA** della possibile chiusura dell'ufficio postale di Pieve di Compresseto viene discusso stamattina dai capigruppo del consiglio comunale. Il servizio è ritenuto essenziale dalla popolazione del paese e delle frazioni viciniori, anche perché la zona collinare è distante dal capoluogo e ci sono forti carenze infrastrutturali e viarie. Il capogruppo del Pd, Massimiliano Presciutti, auspicando un'azione unitaria di

tutte le forze politiche della città, al fine di individuare soluzioni praticabili in grado di garantire la prosecuzione del servizio, propone di lavorare con «una strategia tesa alla trasformazione dell'attuale ufficio postale in uno sportello polifunzionale, nel quale, attraverso una rapida e concreta azione sinergica fra le istituzioni locali, potrebbero trovare spazio più servizi di pubblica utilità per i cittadini del territorio interessato». Ciò anche sulla base della considerazione che nel paese esiste una pro loco molto attiva, che potrebbe essere coinvolta per l'utilizzo di una parte dell'immobile. Sul tema si registra anche una richiesta inoltrata alla direzione provinciale delle Poste dai consiglieri regionali Andrea Smacchi e Luca Barberini, per capire quali spazi di manovra ci siano per attivare sportelli polifunzionali: hanno avuto la possibilità di un appuntamento solo per settembre.

